

**SCUOLA DELLE SCIENZE GIUDIRICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(DEMS)**

**Regolamento didattico del Corso di Laurea in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE,
DELL'ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO**

(ai sensi del D.M.270/04)

**Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studi interclasse in Scienze
dell'Amministrazione e dell'organizzazione del 29/09/2015**

**Classe di appartenenza L 16
Sede didattica Palermo**

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 29/09/2015

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali (DEMS)

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola delle Scienze Giuridiche ed economico-sociali dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro è una trasformazione, ai sensi del DM 16/03/2007, del corso di laurea Classe 19 Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private e Consulenza del lavoro. Il corso si propone di far acquisire agli studenti, poi laureati nella classe, conoscenze di base, di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, nel campo delle amministrazioni pubbliche, in particolare centrali e locali e in quello delle organizzazioni complesse anche private, della business administration, nonché più specificamente della consulenza del lavoro.

Il corso di laurea è articolato in due curricula: Gestione e organizzazione delle Amministrazioni pubbliche e private; Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane.

Il piano di studi dei due curricula è scaricabile dal sito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzedellamministrazionedellorganizzazioneeconulenzadellavoro2164/?pagina=pianodistudi> con le relative schede di trasparenza.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Programmazione locale con numero 230 posti, più quelli riservati agli extracomunitari e agli studenti aderenti al programma Marco Polo (variabili di anno in anno).

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' richiesta una buona conoscenza di base della lingua inglese, oltre che della lingua italiana, della storia moderna e contemporanea, dei fondamenti politico-giuridico delle Istituzioni italiane e dell'Unione Europea nonché la conoscenza dei fondamenti della matematica. Tali aree del sapere sono verificate attraverso un test di accesso (si veda allegato sui saperi essenziali richiesti). Eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) saranno colmati dallo studente ammesso al Corso di Laurea secondo le indicazioni date dalla Scuola.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio. Nel caso di corsi di studio afferenti a Dipartimenti che hanno conferito corsi di studio a due Scuole, il Dipartimento sceglierà quale calendario didattico adottare, in modo da uniformare i corsi di studio afferenti.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni in aula e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio curriculare, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, ogni cfu corrisponde a 25 ore di impegno complessivo medio dello studente. Il Corso di studio stabilisce che a ogni cfu corrispondono 7 ore di lezioni frontali. Per il tirocinio curriculare si fa

riferimento al regolamento dei tirocini del Corso di laurea (Delibera del Corso di studi del 23 settembre 2014).

ARTICOLO 7 **Altre attività formative**

Eventuali altre attività formative presenti nel piano di studi possono essere colmate dallo studente attraverso la partecipazione a seminari, preliminarmente autorizzati dal Consiglio del Corso di Studi, e organizzati dai docenti afferenti al Dipartimento. Per 10 ore di attività seminariale sarà attribuito dal competente Consiglio di corso di studi 1 cfu.

ARTICOLO 8 **Attività a scelta dello studente**

Lo studente, a partire dall'anno accademico nel quale è prevista l'attività a scelta, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Secondo la Delibera del Senato Accademico n. 29 del 16/12/2014 (punto c) gli studenti iscritti a un corso di laurea (L) possono inserire tra le "materie a scelta" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L) della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo; con preventiva autorizzazione sia del Consiglio di Corso di Studio di appartenenza sia del Consiglio di Corso di Studio di riferimento della materia a scelta. In deroga alla suddetta disposizione, ma con la medesima modalità autorizzative di cui al successivo periodo, gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea (L) dell'Ateneo potranno fare richiesta di riferimento, nel piano di studi, di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico LMG/01 "Giurisprudenza" e nel Manifesto degli studi, come stabilito dalla delibera del S.A. Del 11/10/2011, del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico LM/04 "Architettura".

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9 **Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate**

Il Corso di Studio prevede il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU è applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di Laurea (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10 **Propedeuticità**

Le propedeuticità previste sono quelle riportate nell'allegata Tabella.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Tutte le discipline sono sottoposte a una valutazione finale espressa in trentesimi. Le materie con crediti superiori a 6 prevedono anche una verifica intermedia.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

L'elenco dei nominativi dei docenti del CDS sono riportati nella tabella allegata. Con un asterisco sono evidenziati i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca sono dettagliate nel curriculum di ciascun docente del corso di laurea e pubblicate sulle rispettive pagine personali del sito di Ateneo.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

All'inizio di ciascun anno accademico il Corso di studio verifica la possibilità di progettare modalità organizzative differenziate per gli studenti iscritti a tempo parziale.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale consiste in un elaborato breve che può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su un tema mono o pluri-disciplinare. Tra le tipologie dell'elaborato finale rientrano:

- 1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore;
- 2) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
- 3) saggio breve su una tematica interdisciplinare;
- 4) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
- 5) presentazione di un caso di studio.

Si veda regolamento della prova finale - DR 1333/2014 prot. 25392 del 7/04/2014

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. 1333/2014 prot. 25392 del 7/04/2014.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione (classe L 16) – Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della

gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste.

A ciascun item è associata una misura sintetica, ovvero un indicatore (IQ), che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi. L'indicatore è compreso strettamente fra 0 e 1, ma si preferisce riportarlo su scala 100 al fine di rendere più apprezzabili le variazioni. L'indicatore pertanto varia strettamente fra 0 e 100. Assume il valore 0 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente negativa (per niente) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sul per niente), mentre assume il valore 100 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente positiva (del tutto) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi su del tutto).

L'opinione dei docenti sulla didattica è, invece, rilevata accedendo al portale docenti e compilando, a conclusione del ciclo di lezioni, il modulo "ANVUR docenti".

L'opinione degli studenti è pubblicata sul sito della Scuola secondo quanto stabilito dalla delibera del Senato Accademico del 20/07/2015. Entro il 31 ottobre di ciascun anno, sono pubblicati i dati aggregati per Corso di Studio sul sito web del Corso di Studio stesso; entro il 31 ottobre di ciascun anno, i dati aggregati Scuola sul sito web della Scuola stessa; la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica a livello di singolo insegnamento è sempre resa visibile nel sito web di Ateneo. In assenza di esplicito dissenso del docente da esprimersi nei 15 giorni antecedenti alla pubblicazione, il SIA provvede, il 31 ottobre di ciascun anno, a pubblicare la rilevazione sul singolo insegnamento all'interno della parte accessibile mediante la sezione "cerca nel sito".

ARTICOLO 23

Tutorato

L'elenco dei nominativi dei docenti tutor del CDS, previsti nella Scheda SUA-CdS, sono evidenziati nella tabella allegata con due asterischi.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola delle Scienze giuridiche ed economico-sociali
Via Maqueda, 172 - Palermo

Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Via Maqueda 324 - Via Ugo Antonio Amico 4 - 90134 Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. ssa Claudia Giurintano
Mail: Claudia.giurintano@unipa.it
tel. 09123892505

Manager didattico della Scuola: dott.ssa Alessia Vaccaro
Mail: alessia.vaccaro@unipa.it
tel. 09123892718

Rappresentanti degli studenti: D'Agostaro Michele (micheledag@live.it), Cuffaro Salvatore (Salvo.cuffaro1988@gmail.com, Lo Iacono Pierfrancesco (p_loiacono@hotmail.it)

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti—della Scuola—(Dott. Salvatore Muscolino (salvatore.muscolino@unipa.it), tel 09123892715; studente: Giacomo Maniscalco (giaco_man@hotmail.it))

Indirizzo internet:

<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzedellamministrazionedellorganizzazioneeconsulenzadellavoro2164/?pagina=presentazione>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University"** <http://www.university.it/>